

lo della loro Professione di Fede, ed alle volte alcuni paffi dell' Alcorano a loro beneplacito. Quelli poi, che vogliono effer tenuti per più divoti degli altri, portano fempre quella filza tra mani. Un' altro ftromento compofto della medefima terra, e grande quanto è il concavo della mano, adorano per toccarfi continuamente la fronte per tutto il tempo del loro pregare, aggiugnendovi delle frequenti inclinazioni di capo verfo la terra, per regola effenziale di lor Divozione. Dicono, effer precisa obbligazione lo abbaffarfi tanto, che la fronte giunga a toccare il terreno, il quale debb' effer anzi facro che no.

Si è già accennato di fopra, aver egliino dentro il tappeto alcune cofe, le quali credono facre, nè quefte altro fono, che piccoli pezzi levati alla forniture del Sepolcro di *Maometto*, o di quelle della Cappella della *Mecca*, ovvero degli Abiti degl' *Imanni*. Il Gran Signore de' Turchi fpedisce ogni anno, per quanto fi dice, due fornimenti nuovi preziofi in dono a quel Sepolcro, e a quella Cappella; ed è allora, che fi fanno in bricioli quelli dell' anno fcorfo, e fi danno a' Pellegrini, che colà vengono, purchè li comprino a caro prezzo, fotto nome di cofe facre, che noi diremmo Reliquie. E ficcome tengono in uguale venerazione la memoria de' loro *Imanni*, e di *Maometto*, ne fiegue, che un pezzolino de' Vestimenti loro fepolcrali è ftimato da que' pazzi una cofa facra, ed una Reliquia.

Fatte le cofe tutte accennate, come preparatorie alla Orazione, che debbe farfi da un' *Maomettano*,